

RASSEGNA STAMPA 2012



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

9 NOVEMBRE 2012

CIVM Vallecamonica

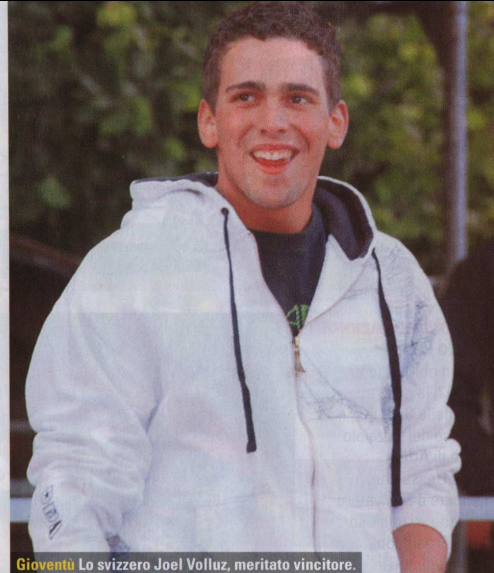
Sorpresa rossocrociata

Il giovane svizzero Joel Volluz vince la gara bresciana per appena 1" sul locale Mirko Zanardini. Terza piazza per l'altro idolo di casa Giulio Regosa.

Parla svizzero la 42^a edizione del Trofeo Vallecamonica, la cronoscalata che da Malegno porta a Borno passando per Ossimo, nell'anno del suo ritorno nel massimo campionato tricolore. A vincere, infatti è stato il giovane rossocrociato Joel Volluz che per appena 1" ha la meglio sul pilota locale Mirko Zanardini. Terza piazza per l'inossidabile Giulio Regosa. **Olio malandrino.** Il 21enne del Canton Vallese, al debutto nelle salite italiane, vince Gara 1 e si piazza terzo nella seconda manche segnando un tempo totale di 7'57"95 al volante di un'Osella Fa 30: «Sono contento - ha detto al traguardo -, questa è la mia prima vittoria assoluta in

una salita e scrivere il mio nome al fianco dei vari Nesti, Baribbi, Danti, Caffi, Tschager fa un certo effetto. Battere poi Regosa, sulle sue strade è per me motivo di orgoglio. Ho avuto qualche brivido nella seconda manche perché una fuoriuscita di olio è andata a bagnare la gomma posteriore e ho temuto di non arrivare!».

Dannato cambio. Amaro secondo posto per l'idolo locale Mirko Zanardini che ha segnato il secondo tempo in entrambe le manche e, pur rimanendo sempre sotto i 4', si deve accontentare della piazza d'onore per appena 1" di distacco. «Peccato - dice - potrei essere contento perché una seconda posizione è un risultato formidabile ma ho



Gioventù Lo svizzero Joel Volluz, meritato vincitore.

patito un problema al cambio sia nella prima sia nella seconda salita. I secondi persi mi avrebbero fatto sicuramente vincere però non recrimino: ero all'esordio con questa Osella Fa 30». Terzo il bresciano Giulio Regosa, primo nel 2008, che ha qualcosa da recriminare: «Anch'io ho avuto un problema: dopo una buona prima manche credevo di poter raggiungere Volluz ma una toccata ad una chicane mi ha leggermente danneggiato l'Osella e condizionato mental-

mente». Per lui, con un'Osella Fa 30, quello di quest'anno è il decimo piazzamento sui due gradini più bassi del podio assoluto.

Grande Omar. Ai piedi del podio si piazza il sardo Omar Magliona con la Osella Pa 21, primo degli iscritti al Civm e dominatore del Gruppo CN. Il figlio d'arte è riuscito a regolare il pistoiese Franco Cinelli, rallentato da una partita difettosa degli pneumatici poco adatti alla Lola 99/50 che guidava. Vincitore morale della gara è l'altro elvetico Julien

Eterno Ancora una bella prestazione di Giulio Regosa, terzo.



Tutto Rally Più N° 11

Campionato Italiano Velocità Montagna

Novembre 2012 (pag. 185)



Deluso Mirko Zanardini si piazza solo secondo.

Ducommun con una Reynard 95D: il pilota 29enne sul finire di Gara 1 vede le bandiere gialle e, seguendo le regole delle corse svizzere dove non sono presenti le bandiere rosse, si ferma senza che gli venga assegnato il tempo convinto di poter ripetere le manche. Questo non accade e non gli resta che presentarsi al via, con sportività, della seconda salita che vince con il tempo di 3'56"67.

Gli ultimi titoli. Giornata di gloria per Antonio Forato che vince tra le Gran Turismo laureandosi campione di Categoria GT con la Ferrari 430, idem per Lino Vardanega, tricolore in Gruppo N con la Lancer Evo X mentre il successo di tappa è andato a Michele Buiatti, Mitsubishi. Il Gruppo A è finito nelle mani di Ilario Biondoni, Renault Clio, per 2°6 su Paolo Richiedi, pure lui su Clio.

Titolo Tricolore GT per Antonio Forato.



Quarto Ancora una bella prova di Omar Magliona.



Malegno-Borno (BS) - 21 ottobre 2012
42° Trofeo Vallecarnica
12° prova del Campionato Italiano della Montagna

ASSOLUTA

1. Volluz (Osella FA 30, E2M) in 7'57"95; 2. Zanardini (Osella Pa 30, E2B) a 1"00; 3. Regosa (Osella FA 30, E2M) a 4"31; 4. Magliona (Osella Pa 21/S, CN) a 6"72; 5. Cinelli (Lola Zytec 99/50, E2M) a 8"99; 6. Riva (Reynard 92D, E2M) a 12"86; 7. Tosini (Osella Pa 21/S, CN) a 39"43; 8. Liber (Formula Gloria, E2M) a 40"13; 9. Bertò (Formula Renault Tatus, E2M) a 57"49; 10. Brusa (Audi A4 STW, E1TA) a 1'03"40.

GRUPPO N

1. Buiatti (Mitsubishi Lancer Evo IX) in 9'21.43; 2. Montanaro (Honda Civic Type R) a 28"14; 3. Tottoli (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 32"44; 4. Armeni (Honda Civic Type R) a 37"72; 5. Vardanega (Mitsubishi Lancer Evo X) a 42"98; 6. Regis (Peugeot 106 Rallye) a 44"71; 7. Molinaro (Peugeot 106 S16) a 56"57; 8. Orsignola (Honda Civic) a 1'06"29; 9. Macalli (Renault Clio RS) a 1'10"63; 10. Sposetti (Citroën Saxo VTs) a 1'13"98; 11. Bommartini (Honda Civic) a 1'16"62; 12. Armeni (Renault Clio RS) a 1'37"35; 13. Tanghetti (Honda Civic Type R) a 1'44"81; 14. F. Zendra (Renault Clio RS) a 1'48"12; 15. Andreoli (Peugeot 106 S16) a 1'56"08.

GRUPPO A

1. Bondioni (Renault Clio) in 9'41"19; 2. Richiedi (Renault Clio) a 2"61; 3. Fattorelli (Honda Civic EK4) a 2"88; 4. Parlato (Honda Civic Type R) a 14"11; 5. G. Zendra (Renault Clio) a 30"00; 6. Raffetti (Renault Twingo) a 34"77; 7. Franzoni (Citroën Saxo VTs) a 35"86; 8. Migliorati (Renault Clio) a 37"97; 9. Panteghini (Citroën C2) a 40"74; 10. Reboldi (Peugeot 106 S16) a 49"42; 11. Alberti (Suzuki Swift) 51"47; 12. Reino (Suzuki Swift) a 59"65.

GRUPPO CN

1. Magliona (Osella Pa 21/S) in 8'04"67; 2. Tosini (Osella Pa 21/S) a 32"71; 3. Falcetta (Norma M20) a 1'16"59.

GRUPPO GT

1. Forato (Ferrari 430 GT) in 9'14"58; 2. Parrino (Porsche 997 GT3) a 5"76; 3. Santucci (Porsche 996 GT) a 7"96; 4. Faustinelli (Lotus Exige GT Cup) a 11"54.

GRUPPO E2B

1. Zanardini (Osella Pa 30) in 7'58"95; 2. Venturi (Elia Auro ST009) a 1'32"22; 3. Presti (Lucchini-Bmw) a 1'36"60.

GRUPPO E2M

1. Volluz (Osella FA 30) in 7'57.95; 2. Regosa (Osella FA 30) a 4"31; 3. Cinelli (Lola Zytec 99/50) a 8"99; 4. Riva (Reynard 92D) a 12"86; 5. Liber (Formula Gloria) a 40"13; 6. Bertò (Formula Renault Tatus) a 57"49; 7. Pedrotti (Formula Renault) a 1'12"42; 8. Bonetti (Lola 96/50) a 1'25"10; 9. Crespi (Formula Gloria) a 1'27"78.

GRUPPO E1 ITALIA

1. Brusa (Audi A4 STW) in 9'01"35; 2. Giuliani (Lancia Delta) a 8"33; 3. Ferrari (Lancia Delta S4) a 11"91; 4. Hafner (Alfa Romeo 147) a 30"35; 5. Cioffi (Formula Renault Tatus) a 31"86; 6. Bettera (Seat Leon) a 34"28; 7. Amato (Opel Astra Kit) a 36"53; 8. Cimarelli (Alfa Romeo 156) a 38"77; 9. Pancotti (Bmw M5) a 49"21; 10. Morocutti (Renault Clio) a 51"12; 11. Lissignoli (Renault Clio Kit) a 51"58; 12. Ortodossi (Renault Clio Cup) a 55"65; 13. Frijò (Renault Clio V6) a 56"31; 14. Lombardi (Honda Civic V-Tec) a 57"29; 15. Oddo (Peugeot 106 Rallye) a 1'05"79; 16. Antonicelli (Bmw M3 GT2) a 1'07"91; 17. Ducoli (Renault Clio) a 1'20"03; 18. Franzoni (Peugeot 106 Rallye) a 1'27"92; 19. Terlizzi (Peugeot 106 Rallye) a 1'30"10; 20. "Zio Fester" (Honda Civic V-Tec) a 1'37"30; 21. Orsignola (Alfa Romeo 155) a 1'46"27; 22. Scarpellini (Seat Leon) a 1'57"01; 23. Tinella (Peugeot 106 Rallye) a 2'37"17.

RACING START

1. Tacchini (Opel Corsa) in 10'41"80; 2. Leidi (Honda Civic Type R) a 4"66; 3. Malizia (Honda Civic Type R) a 9"59; 4. Maffezzoni (Renault Clio Sport) a 1'49"89; 5. Zavattieri (Hyundai Coupé) a 1'57"53.



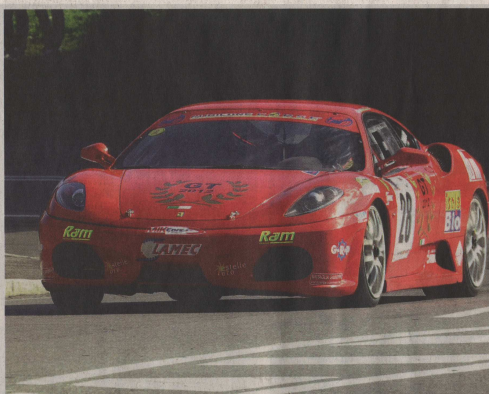
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK

Velocità montagna, un gran finale

In Vallecambonica protagonisti i piloti bresciani, Forato e lo svizzero Volluz

L'elvetico si impone nell'ultima gara. Il portacolori della Rubicon Corse vince il titolo GT

Sette anni passati dall'ultima edizione del Trofeo Vallecambonica in versione CIVM. La 42esima edizione è stata un rientro in grande spolvero della cronoscalata organizzata dall'Automobile Club di Brescia a chiusura della stagione Tricolore 2012. L'ultima bandiera a scacci della serie Tricolore si è abbassata ai piedi delle Alpi lombarde, al termine di una competizione serrata dalla quale sono emersi un giovane pilota svizzero, Joel Volluz, i piloti bresciani e Antonio Forato. L'elvetico pilota della Rubicon Corse a Borno ha centrato il titolo tra le vetture GT, mettendo in carnevale il secondo scudetto Tricolore della sua carriera, che lo ha visto primeggiare tra le vetture derivate dai trofei monomarca anche lo scorso anno. Al traguardo di Borno,



Antonio Forato ha vinto il titolo GT, mettendo in bacheca il secondo tricolore consecutivo (Foto Moretti)



Abramo Antonelli si aggiudica il campionato delle Superstar (Foto Moretti)



Quinta piazza per il pittoresco Franco Cinielli (Foto Moretti)



Mario Tacchini ha primeggiato nella Racing Start (Foto Moretti)

Forato ha concluso la triomfale stagione firmando sette successi e un solo ritiro, ottenuto soprattutto alla guida della Lamborghini Gallardo ma anche della Ferrari 430 GT con la quale ha vinto anche quest'ultimo round bresciano. «Sinceramente ho avuto qualche timore iniziale, soprattutto nei primi chilometri delle prove e nei tratti veloci. Man mano che ho fatto chilometri mi sono sciolto arrivando alla prima gara bello carico. È una vittoria sudata, al termine di una stagione...

...lunga, un'affermazione ed pensiero a chi mi sta guardando dal cielo: le sue parole. Piloti bresciani dunque protagonisti alla Molegno-Ossimoro ma ad aggiudicarsi il Trofeo Vallecambonica è lo svizzero Joel Volluz. A bordo della Osella PA 30, il ventinienne elvetico è veloce, realizza il tempo totale di 1'37"76 e s'aggiudica la gara dell'Automobile Club di Brescia approfittando di un problema al cambio della Osella PA 30 patito in entrambe le salite di gara dal portacolori della Lion Racing Team, Mirko Zanardini, secondo sul podio a un solo secondo di svantaggio dal vincitore e di una toccata alla fiancata destra della Osella FAXO che rallenta la corsa di Giulio Regosa, terzo assoluto a 4"31 dal leader. Orsono tutti i presupposti per festeggiare il ritorno vincente di Zanardini nella gara di casa, ma il campione del CIVM con la Peugeot 106 e Renault Clio dal 2002 al 2005 e protagonista in pista, è stato rallentato in entram-

be le salite dalla gestione elettronica del cambio che gli ha impedito di attaccare a fondo. «In precedenza ero andato decisamente meglio, ma è strano il problema che si è presentato in entrambe le salite subito dopo il via: se la prima l'ho fatta tutta di terza, la successiva sono almeno riuscito a cambiare con la leva, peccato: ci tenevo a far bene... Anche l'insostenibile Regosa, Aleo, ambiva al gradino più alto del podio, ma quando provava l'addosso rimediava una toccata con il cerchio anteriore e la fiancata destra nei primi chilometri della seconda salita. Non è facile andar forte con queste belve, bisogna guidarle più spesso. Nella prima salita ho commesso qualche errore, nella seconda ho addirittura toccato e non ce l'ho fatta» ha commentato Regosa. Autore di una grande prestazione è il sardo Omar Magliana, che con la Osella PA 21 Atenee è quarto assoluto, primo degli iscritti al CIVM e dominatore incontrastato del Gruppo CN. Il neo-campione italiano dei prototipi di classe 2000 e terza forza del CIVM è riuscito anche a superare il pittoresco Franco Cinielli, quinto e riluttante da una partita difettosa degli pneumatici poco adatti alla Lola S950 Etruria. Con il risultato bresciano, Cinielli sale al quinto posto della Assoluta di cam-

pionato. Si aggiudica gara e titolo italiano GT il trevigiano Antonio Forato. Tornato alla guida della Ferrari 430 il pilota della Rubicon Corse centra il terzo titolo in tre anni, tornando a vincere dopo la dura botta rimediata in Sardegna. Sui tornanti del tracciato da ottomila e cinquecento metri, alle spalle di Forato c'è stata lotta serrata tra le Porsche di Perrino e Santuccione, terminati nell'ordine ma staccati di 2". Quarto è Faustini con la Lotus Exige Cup, mentre ha corso solo la prima gara del mattino Ignazio Camavio, subendo però problemi alla Porsche 911. Ottimo l'esordio al volante della Osella PA 21 S di Luca Tosini, anch'egli

Prova sfortunata per Zanardini, frenato da problemi al cambio. Terza piazza per Regosa

pilota bresciano e rientrante di lusso nelle salite, che ha centrato in progressione il secondo gradino del podio della CN, anche se a distanza da Magliana. Tra le monoposto della E2200 il veneto Federico Liber, Formula Gloria Real motorsport, a regolare per tre secondi il trionfo Franco Bertò su Tatuus Renault Sport Racing T. Il parziale delle due gare bresciane è di uno a uno tra Cesare Brusca e Fulvio Giuliani ma ad aver il miglior totale è il giovane bergamasco che, con la Audi A4 della della Lombardi Motorsport, stacca di 8"33 l'esperto bolognese della Lancia Delta Evo Aeno, più lento nella prima salita per la rottura di un manufatto del turbo. Terzo della E1 Italia è Ferrari con la Lancia Delta S4, staccando l'altolossino Armin Hafner, quarto di Gruppo ma primo della classe 2000 con la Alfa 147 davanti ad Amato con la Opel Astra, all'esordio a Borno e in lotta ravvicinata con Cinielli su Alfa 166. Con una prova regolare, con l'abbigliamento di traggendo per aggiudicarsi il titolo della Superstar, il maceratese Abramo Antonelli con la Bmw M3 GT2 è secondo in gara dietro ad Amedeo Fanfani, vincente con la Bmw M5. Il gruppo A è andato a Biondini, Renault Clio, per 2 secondi e 6 su Richodet, anch'egli su Renault Clio, terzo Fattorelli con la Honda Civic 1800 e quarto Paolo Parlatto su Honda 2000, che sale al quinto posto della graduatoria generale di campionato. Gruppo N dominato da Michele Bonatti, primo in entrambe le salite con la Mitsubishi Lancer, inseguito da uno stratofornico Orsonio Montanaro che con la Honda Civic Type R è secondo al traguardo di Borno, mentre Lino Vardanega è autore di una prova incolori chiusa al quinto posto ma condizionata dalla rottura del cambio della sua Mitsubishi Lancer. Sida tricolore tra l'esperto veneto e il giovane fasanese, che non ha però avuto esito alcuno, con lo scudetto non assegnato e sub giudice all'esito delle verifiche tecniche

d'ufficio disposte a fine gara su entrambe le vetture dei due piloti. Per Vardanega si tratta quindi di una festa solennemente rinviata, anche se per entrambi resta l'effimera soddisfazione d'essere stati attori protagonisti di una stagione ad altissimo livello e di un duello che

ha appassionato il pubblico. Nella gara della Classe 1800 si registra la vittoria del torinese Giovanni Regis che con la Peugeot 106 si è imposto sul calabrese Eugenio Molinaro, anch'egli sulla "piccola" della Casa del Leone. La Racing Start vede Mario Tacchini primeggiare. Il berga-

masco al volante della Opel Corsa fa un dritto a Lomello nella prima gara, per le gomme ancora fredde, e comunque il più veloce. Nella successiva si migliora e s'aggiudica l'ultima salita tricolore per 4"86 su Lodi, terzo è Malizia, entrambi su Honda Civic T.



Gara sfortunata per Lino Vardanega, primo nella classifica del gruppo N (Foto Moretti)



Mirko Zanardini in azione in Vallecambonica (Foto Moretti)

ORDINE D'ARRIVO E CLASSIFICHE

CLASSIFICA ASSOLUTA TROFEO VALLECAMBONICA
1. Volluz (Osella PA 30) a 1'37"76; 2. Zanardini (Osella PA 20) a 1"3; 3. Regosa (Osella PA 20) a 1"31; 4. Magliana (Osella PA 21) a 6"72; 5. Cinielli (Lola 2000 S950) a 8"99; 6. Liber (Peugeot 106) a 12"05; 7. Bertò (Osella PA 21) a 27"43; 8. Liber (Formula Sport) a 40"13; 9. Bertò (Formula Renault Tatuus) a 57"43; 10. Brusca (Audi A4 Sbn) a 1'03"40.

CLASSIFICHE CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA
Gruppo Racing Start: 1. Chiavari, punti 117; 2. Lotifredo, 50; 3. Tacchini, 45.
Gruppo N: 1. Vardanega, punti 101,5; 2. Montanaro, 74; 3. Regis, 65,5; 4. Mercati, 50,5; 5. Rea, 43.

Gruppo A: 1. Bicciato, 97; 2. Sambuco, 74; 3. D'Amico, 54,5; 4. Manica, 44,5; 5. Parlatto, 29,5.
Gruppo E1 Italia: 1. Gramenzi, 102; 2. Giuliano, 104,5; 3. Nappi, 76,5; 4. Amato, 31; 5. Di Giuseppe, 16,5.
Gruppo GT: 1. Parlatto, 105,5; 2. Camovio, 83; 3. Santuccione, 47; 4. Provenzano, 5.
Gruppo CN: 1. Magliana, 112,5; 2. Iaquinta, 94; 3. Candioli, F. 30; 4. Sivert, 21; 5. Bardi, 4,5.
Gruppo E2B: 1. Merli, punti 113,5; 2. Lombardi, 45,5; 3. Cassibba, G., 43,5; 4. Cabeda, 32; 5. V. Conicelli, 30.

CLASSIFICHE CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ MONTAGNA
Gruppo E2M: 1. Faggioli, 90; 2. Cassibba S., 66; 3. Cinielli, 50; 4. Pedrotti, 37,5; 5. Camarlinghi, 27.
Assoluta: 1. Faggioli, 86; 2. Merli, 81,5; 3. Magliana, 74; 4. Iaquinta, 43,5; 5. Cinielli, 30,5.



Week-end Italia **Civm Vallecamonica**

Svizzero vincente

NEL GIORNO DI VOLLUZ
CHE FA SUA L'ASSOLUTA,
IL TRICOLORE GT VA
A FORATO E QUELLO GR.N
A VARDANEGA CHE PERÒ
RESTA SUB JUDICE

di **Gianluca Marchese**
foto **Moretti**

Antonio Forato è un altro pezzo del puzzle 2012 dei campioni italiani Velocità Montagna. Dopo i guai di Iglesias, domenica scorsa il trevigiano ha fatto suo lo scudetto delle Gt con una convincente prova di forza sul tracciato della Malegno-Ossimo-Borno. E c'è un altro trevigiano che al momento completa quel puzzle, perché Lino Vardanega è tricolore di gruppo N, anche se il suo titolo è sub giudice per il reclamo sporto dal rivale Oronzo Montanaro e le conseguenti verifiche dei commissari effettuate al termine di quello che è stato l'ultimo atto del Civm. La gara è stata vinta dal 21enne elvetico Joel Volluz, che alla seconda apparizione con l'Osella Fa30 all'esordio sul percorso bresciano ha ingaggiato duelli da brividi con i padroni di casa più agguerriti e sostenuti da tanti appassionati: il mai domo pistard Mirko Zanardini (tornanto per l'occasione alle salite e alla prima con la Pa30) e l'esperto Giulio Regosa, nell'abitacolo della Fa30 dopo la pioggia di Ascoli. Le posizioni delle tre Osella sul podio sono state decise da due salite tiratissime. In gara-1 Volluz

è stato il più veloce, con Regosa a mezzo secondo e Zanardini a 1"3 alle prese con inconvenienti alla gestione elettronica del cambio. Il camuno ha poi cercato l'affondo decisivo in gara-2, dove il più rapido è stato un altro svizzero, Julien Ducommun con la Reynard, ma si è dovuto accontentare della piazza d'onore restando a 1" da Volluz, alla prima vittoria in carriera, mentre Regosa non riusciva a confermarsi per una toccata alla fiancata destra.

Insomma, il 42° Trofeo Vallecamonica ha parlato soprattutto veneto, svizzero e bresciano, ma non sono mancati altri colpi di scena e protagonisti. A cominciare da Omar Magliana. Il sardo dell'Ateneo, campione Cn da Iglesias e quindi "libero" da impegni di classifica, non ha avuto problemi a far suo il gruppo dei prototipi, ma oltre a risultare il più veloce tra gli iscritti al campionato è stato super soprattutto per essere stato capace di lottare per il podio al volante della meno potente Osella Pa21 Evo di classe 2000. Delusione, almeno in parte, per Franco Cinelli. L'esperto toscano è riuscito a entrare nella top-fi-

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Volluz (Osella FA30); 2. Zanardini (Osella PA30); 3. Regosa (Osella FA30).

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-78

ve, ma soprattutto per una questione di pneumatici non ha inciso al meglio con la Lola 99/50 di F.3000. Negli altri gruppi, la sorpresa maggiore è stata l'under Cesare Brusa. Il bergamasco si è imposto in E1 con l'Audi A4 di Super Turismo aggiornata dalla Lella Lombardi Motorsport, resistendo al ritorno di Fulvio Giuliani nella seconda salita. In gara-1, infatti, il bolognese vicecampione italiano di gruppo era stato rallentato da un piccolo guaio a un manicotto, poi prontamente risolto sulla sua Lancia Delta Evo. Tra le Turismo di gruppo A a far festa è il locale Ilario Bondioni, che ha preceduto Paolo Richiedei. I due, entrambi su Renault New Clio, erano stati sorpresi in gara-1 dall'exploit di Claudio Fattorelli con una Honda Civic di classe 1600. Sempre in tema Civic, Paolo Parlato è invece salito sul podio di classe 2000 presentandosi in Vallecamonica soprattutto per testare le ultime modifiche al cambio. ●



Auto Sprint N° 43

Campionato Italiano Velocità Montagna

23/29 ottobre 2012 (pag. 59)



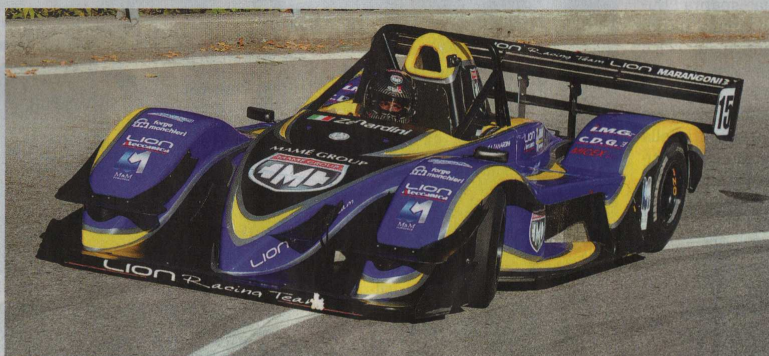
In Vallecambonica il 21enne elvetico Volluz, al volante della Osella, a lato, è riuscito ad aggiudicarsi l'assoluta davanti a Zanardelli

Forato re Gt in Ferrari F430

C'È ANCORA DA CONFERMARE L'ALLORO TRICOLORE DI VARDANEGA, SUB JUDGE IN GR.N CON LA SUA MITSU

Storie diverse quelle dei gruppi N e Gt. Quest'ultimo è stato vinto da un ritrovato Forato, che con la Ferrari F430 curata dalla Ram ha messo in riga un nugolo di Porsche, tra cui quella dello sfidante Ignazio Cannavò, che ha pure rotto il semiasse prima di gara-2. Così l'alfiere Rubicone Corse ha finalmente festeggiato il Tricolore: «Quello che mi dà più carica è che in prova 'sentivo' ancora l'uscita di strada di Iglesias e quindi vincere questi pensieri è stata la vera, grande soddisfazione, così come l'aver conquistato il secondo titolo GT».

Dominato a Borno dal rientrante Michele Buiatti con la Mitsubishi Lancer, il gruppo N sta tuttora vivendo un finale "giallo". La Evo X di Vardanega, soltanto quinto (anche per guai al cambio) ma di nuovo campione, è finita in verifica per il reclamo di Montanaro (ottimo secondo con l'Honda Civic) su alcuni elementi del propulsore. I controlli sono stati completati nel pomeriggio, tranne che per il liquido di raffreddamento dell'intercooler, in attesa di analisi. Così, l'ennesimo titolo di Zio Lino è finito sub judge: «Una giornata dura, ma sono tranquillo della mia regolarità. Quel liquido è solo acqua, posso ritenermi campione senza timori», ha commentato. Gli esiti definitivi sono attesi in tempi brevi. ●



A UNA ROSSA LO SCETTRO DELLE GT NELLE SALITE

Zanardelli, sopra, è giunto 2° assoluto. Tricolore Gt a Forato, sotto, su Ferrari, e in Gr.N, a destra, Vardanega è campione sub judge



ANTONICELLI, LA STAR!

A Borno c'era da decidere anche la Coppa di gruppo Superstars, tutta targata Bmw. A vincere entrambe le gare camune è stato Amedeo Pancotti con la M5, ma i punti raccolti dall'ascolano non sono bastati. Nel "derby" marchigiano il titolo è così andato al maceratese Abramo Antonicelli. Per tutto il weekend l'alfiere dell'Acn Forze di Polizia è stato attento soprattutto a non commettere errori al volante della M3, succedendo così a Giampiero Bedini, titolato 2011.

TACCHINI, UOMO START

Ha chiuso la stagione come l'aveva iniziata. Nonostante un "dritto" in gara-1, Mario Tacchini primeggia tra le Racing Start a bordo della Opel Corsa Opc in genere utilizzata da Loffredo. Sul podio, terzo, anche il vincitore della Coppa di classe RS4 Luigi Malizia su Honda Civic.

INCOMPRESIONE

Incredibile Ducommun: con una Reynard l'elvetico ha vinto gara-2 con il crono migliore di giornata, ma si era già giocato tutte le chance di trionfo generale dopo che nella prima salita si era fermato per aver incontrato delle bandiere gialle che ha interpretato "alla svizzera", credendo di poter ripetere la salita...

ABATE SFORTUNATO

Rientro sfortunato nella gara di casa per Francesco Abate con l'Osella PA 21/S in versione E2/B e classe 2500 utilizzata solo in Tivm a Pedavena: «Potevamo entrare nella top-ten, viste le prove, ma problemi di motore non ci hanno permesso di prendere il via della gara».

TRE LE CHICANE

Per il ritorno del Tricolore alla Malegno-Ossimo-Borno c'era qualche timore riguardo alla posa di tre chicane artificiali, ma tutto sommato la maggior parte dei piloti è rimasta soddisfatta del tipo di lavoro svolto dall'Ac Brescia, coadiuvato per l'occasione dal Team 1000 Miglia, per l'allestimento del tracciato.

Corriere dello Sport

Campionato Italiano Velocità Montagna

21 ottobre 2012 (pag. 22)

Chiusura CIVM: il più veloce è Volluz

ROMA - (m.b.) Doppia manche oggi per la cronoscalata Mallegno Ossimo Borno, gara di chiusura del tricolore Velocità Montagna. Nelle prove di ieri supremazia di Volluz (Osella FA2) insidiato da Zanardini (Osella PA 30) e Cinelli (Lola Zyteck 99/50).